Conto Corrente colla Posta

GALLARATE, 4 DICEMBRE 1909

Anno V - N. 49

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75
Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . L. 0,50
„ 3a pagina . „ 1, —
Cenni necrologi . „ 1, —
Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

Relazione della Giunta Munic. sul Bilancio preventivo dell'anno 1910

Per mancanza di spazio non possiamo riportare che la prima parte della relazione della Giunta sul bilancio di previsione del 1910 comunicata ai signori Consiglieri comunali.

Oggi pubblichiamo la parte generale della relazione e quella che riguarda le entrate; l'altra parte sarà pubblicata nel prossimo numero.

Signori Consiglieri,

Nel sottoporvi il progetto del Bilancio di previsione per l'esercizio 1910, dobbiamo richiamare quanto fu rilevato in varie occasioni circa l'andamento finanziario del nostro Comune. Le relazioni premesse ai Bilanci 1907, 1908 e 1909, vi hanno intrattenuto sopra le vicende più salienti che in questi anni si sono maturate e che riflettono il rapido e notevole aumento della spesa per radicali riforme di servizi e per assunzione di nuovi prestiti. Il nostro Comune infatti, al pari di altre Città, si trova nella condizione di dover far fronte a spese, che, sotto la pressione delle nuove ed incalzanti esigenze portate dal moderno progresso sociale in ogni branca di servizi pubblici, crescono in misura di gran lunga superiore al normale incremento delle entrate. Se si considerano gli aumenti di oneri ai quali dovettero provvedere i Bilanci precedenti, e gli ulteriori aggravi che per impegni già presi e da prendersi dovranno essere assunti entro breve tempo, sarà facile rendersi esatto conto di tale contrasto. E' stata perciò ed è nostra cura costante e precipua di commisurare all'aumento delle spese l'accrescimento delle entrate ed indurvi ad attuare provvedimenti tributari intesi a conservare e migliorare possibilmente la solidità ed elasticità del nostro Bilancio ed a non arrestare lo svolgimento di un programma che risponda ai bisogni di una Città, come la nostra, ricca di energie e di fiducia, e che si impone ad ogni consorzio civico il quale abbia in cima ai suoi ideali non il materiale pareggio di cifre, ma quella legge sovrana di sviluppo che spinge tutti, uomini ed Enti, verso una meta di perfezionamento.

E' ovvio prevedere che difficoltà sempre più gravi sorgeranno ad ostacolare il nostro cammino, ma non per questo ci perderemo d'animo, convinti che la vita del Comune non consente torpori e che male corrisponderebbe alla fiducia nell'avvenire cittadino una Amministrazione che per eccessiva rigidità di criteri negasse i mezzi indispensabili all'incremento della vita locale.

Molti ed importanti problemi furono già risolti: ampliamento di edifici scolastici, riordino del Macello, ricostruzione dell'Officina del Gaz, sistemazioni stradali, impianto e miglioramento di parecchi servizi interni ed esterni, riforme nell'istruzione primaria e secondaria, aumenti di stipendio e di salari al personale; ma molti altri attendono ancora una provvida soluzione: alludiamo, per toccare solo i maggiori, alla costruzione dell'acquedotto e della fognatura, all'edificazione di una nuova sede per la R. Scuola Tecnica e di un fabbricato scolastico alla Madonna in Campagna, all'impianto del nuovo Mercato bestiame, all'attuazione del piano d'ampliamento edilizio ed alla costruzione di un ponte congiungente la via Arnaldo da Brescia con la strada privata di piazza Risorgimento, pur non perdendo di vista la convenienza di effettuare, in epoca non lontana, il trasporto del Cimitero urbano, per rendere così utilizzabile una estesa parte del territorio comunale, vincolata e limitata dalla zona di rispetto, con pregiudizio allo sviluppo del Comune ed agli interessi dei privati.

Ma per quanto le suddette opere, i di cui progetti si trovano in corso di studio e di compilazione, siano tutte da riconoscersi necessarie ed urgenti, pur tuttavia, non potendosi neppure lontanamente immaginare la possibilità economica per il Comune di affrontare contemporaneamente le ingenti spese che ne deriverebbero, crediamo doveroso seguire quel criterio che, a nostro avviso, soddisfi il duplice ordine di esigenze: circospezione nella deliberazione di nuove spese continuative e moderazione nell'erogarle: onde una graduatoria dei bisogni per la quale venga dato sfogo a quelli più impellenti, con quel senso di misura che deriva dalla preoccupazione dei bisogni successivi.

Abbiamo perciò classificata prima fra tutte le opere suaccennate, la costruzione dell'acquedotto, il di cui progetto tecnico da voi approvato in seduta del 13 Agosto 1909, è entrato finalmente nella sua fase risolutiva. All'uopo si è provveduto a completare in linea contabile col nuovo stanziamento di L. 45.000 il fondo di L. 270,000 già previsto nel Bilancio 1908 quanto a L. 225.000 ed occorrente per l'esecuzione di tale progetto, salvo a proporvi a parte, quanto prima sarà possibile, l'analogo provvedimento finanziario, che, stante la mancanza di fondi disponibili addotta dalla Cassa Depositi e Prestiti da noi interpellata, speriamo concludere con la benemerita Congregazione locale di Carità, la quale con ammirevole slancio diretto a favorire ed affrettare il compimento di quest'opera di vitale interesse cittadino, si è già dichiarata propensa a concederci il necessario prestito all'interesse del 4 per cento, ammortizzabile in 40 annualità decorribili dal 6° anno. Nel caso poi che la Commissione provinciale di beneficenza avesse a negare la approvazione esecutiva al deliberato congregatizio, non ostante che esso sia ispirato a criteri lodevoli, oltrechè vantaggiosi per le finanze del Pio Istituto, avremo cura di studiare tosto altro idoneo provvedimento, quale, ad esempio, l'emissione di un prestito cittadino, per soppertire al fabbisogno. Giova del resto notare che il Comune potrà nel caso concreto, fruire del concorso dello Stato di cui all'art. 49 del testo unico 5 Settembre 1907, n. 751, ancorchè siasi procurato il capitale occorrente per la provvista d'acqua potabile indipendentemente dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Per ora non riteniamo possibile affrontare gli altri gravosi problemi e proporvi per essi speciali impostazioni, per quanto quello della costruzione di un fabbricato per la R. Scuola Tecnica sia di primo ordine e di somma necessità, anche perchè l'attuale sede certamente lascia a desiderare per proprietà, per igiene, per disposizione e capienza di locali. Ciò per altro non vi deve nemmeno lontanamente far dubitare che le intenzioni della Giunta si arrestino al progetto dell'acquedotto e che essa non intenda portare, con la maggiore sollecitudine possibile, innanzi al Consiglio le sue proposte per la soddisfazione degli altri bisogni reclamati dallo sviluppo a cui Gallarate nostra va incontro.

Non diciamo ora in che modo faremo fronte alle future spese, poichè non sono ancora compiuti i relativi studi, ma è certo che, in conformità ad uno dei più elementari canoni di pubblica finanza, alle nuove spese straordinarie dovrà essere provveduto con nuove entrate straordinarie. D'altra parte l'esperienza di un passato abbastanza prossimo vi deve assicurare che nessun pregiudizio può derivare all'esecuzione di opere pubbliche dal mancato stanziamento dei fondi relativi nel Bilancio annuale, quando vi sia effettivamente, come in noi, l'intenzione di farle, perchè possono ugualmente essere attuate in base a regolari deliberazioni prese nel corso dell'anno non appena si abbiano disponibili i mezzi necessari.

Si dovrà quindi rivolgere nuove e diligenti cure alla realizzazione dei gettiti occorrenti ed in proposito pensiamo anche di studiare la convenienza e possibilità di vendita della Caserma Comunale, perchè in tesi generale di sistema d'amministrazione, crediamo sia opportuno promuovere con ponderata accuratezza la conversione dei patrimoni immobiliari non adibiti a servizi municipali e che ai Comuni rendono sempre meno che ai privati e costano oltre a rilevanti spese di manutenzione, anche sprechi di energie per impiegati ed amministratori.

Non ostante però che difficoltà d'ordine economico ci impediscano l'attuazione immediata delle opere di cui si è fatto cenno più sopra, e ci costringano, nostro malgrado, a rimandarne l'attuazione ad altro momento che è da augurarsi assai prossimo, noi abbiamo procurato di dare allo schema di Bilancio, che vi è sottoposto, lo svolgimento più largo, più razionale, più proficuo che ci era possibile. Vi troverete infatti non soltanto stanziamenti superiori in confronto a quelli dell'anno in corso, specialmente per le spese generali, per la polizia ed igiene, per la manutenzione stradale, per la istruzione pubblica, per l'assistenza sanitaria ai poveri, dovuti in parte a deliberazioni prese dal Consiglio, ed in parte alla iniziativa della Giunta, per aumenti naturali e periodici di impegni legali e contrattuali, per miglioramento di servizi pubblici e per rendere più sufficienti le previsioni, anche perchè non manchino i mezzi necessari per far fronte a quella eventuale eccedenza di spesa a cui non sarà dato di provvedere coi fondi delle spese impreviste e di riserva, invero troppo limitati in proporzione al Bilancio; ma rileverete ancora che con mezzi ordinari siamo riusciti a coprire stanziamenti passivi di natura propriamente straordinaria: e cioè L. 7000 per metà spesa della costruzione del nuovo Cimitero di Arnate, e L. 12.000 per pagamento dei lavori di restauro e di adattamento dei locali del palazzo municipale, in conformità alle analoghe deliberazioni consigliari del 26 novembre 1908 e 26 luglio 1909, debitamente approvate e rese esecutive dall'autorità tutoria.

Al fabbisogno si è fatto fronte senza creare nuovi balzelli, ma con un semplice rimaneggiamento di alcune entrate ordinarie preesistenti e più precisamente preventivandole in misura più proporzionata e meglio rispondente alla loro effettiva e odierna potenzialità. Ciò non turba affatto l'equilibrio tributario, anzi lo rende più logico e razionale; inoltre è perfettamente consono all'incremento economico che nella Città nostra va assumendo d'anno in anno maggiore importanza, e di cui sono elementi propulsori lo sviluppo delle industrie e dei commerci ed il costante e sensibile aumento della popolazione.

Crediamo quindi d'aver ragione di compiacerci che l'attuale Bilancio ci dia modo di fronteggiare coi mezzi ordinari non solo l'irresistibile crescendo delle spese ordinarie, ma ci metta anche in grado di assolvere qualche spesa straordinaria e ci risparmi così di ricorrere, per soddisfarla, all'assunzione di apposito prestito.

Prima di chiudere queste nostre osservazioni generali ci sembra opportuno dare uno sguardo alla situazione debitoria del Comune, di cui molto si parla e di cui sarà bene che si parli con maggiore cognizione. All'uopo abbiamo creduto opportuno allegare un quadro completo dei Mutui passivi gravanti presentemente sul Bilancio. Come si vede da tale prospetto, sono dodici mutui contratti per il complessivo ammontare di L. 1.217.833.54, delle quali sono ancora da pagare L. 1.113.574.37. La cifra non è lieve, ma non giustifica eccessivi allarmi e scoraggiamenti, perchè il nostro Bilancio può sostenere detti impegni già assunti e quelli da assumersi per l'impianto dell'acquedotto con le entrate attuali e garantirne il pagamento con la sola sovrimposta, senza bisogno di vincolare altri cespiti.

Infatti la sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati ascende a L. 120.000, di cui i quattro quinti delegabili ammontano a L. 96.000: l'importo complessivo delle delegazioni relative ai mutui in corso ed in atto è di L. 43.230.72, ed in confronto con la sovrimposta delegabile si ha ancora una rimanenza disponibile di L. 52,769.28. Gli interessi di tutti i mutui contratti importano l'onere annuo di L. 46.845 59, che aggiunte a L. 10.800 di altri interessi per il progettato mutuo dell'acquedotto, ascendono in complesso a L 57.645,59. Posta questa cifra a confronto col quinto delle entrate ordinarie risultanti dal Conto consuntivo dell'esercizio 1908, che, detratte le partite di giro e le entrate figurative, è di Lire 87.198·69, risulta che il mutuo previsto per l'acquedotto in L. 270.000 può essere regolarmente contratto, pur rimanendo dentro il limite fissato dall'art. 179 della legge Comunale e Provinciale 21 Maggio 1908.

Ciò premesso, passiamo a delucidare brevemente gli stanziamenti più importanti del preventivo, omettendo le particolari spiegazioni degli articoli variati, che abbiamo inserito invece nella colonna delle annotazioni, pensando che tale sistema ne renda a voi più comoda la ricerca e più diretta e facile la percezione.

Parte 1. — ENTRATA

Le *rendite patrimoniali* crescono di L. 2289 per i miglioramenti curati e conseguiti nella rinnovazione dei contratti d'affitto di locali comunali ad uso degli uffici governativi residenti nel palazzo del Broletto. Dette locazioni sono state conclusei in base a vostre deliberazioni ed a sensi degli art. 126 n. 7 e 135 n. 4 della Legge Comunale Provinciale.

I *proventi diversi* aumentano di L. 11.655 80 perchè sulla scorta dei risultati del volgente esercizio, abbiamo creduto di poter aggiungere la previsione di maggiori introiti per proventi dei cimiteri e servizi funebri, della spazzatura delle vie, delle affissioni pubbliche e per rimborso da parte dell'Azienda Gaz degli interessi sul capitale anticipato dal Comune per il riscatto e ricostruzione dell'officina.

Le *tasse, diritti* e *sovrimposte* presentano un aumento netto in confronto del 1908 di lire 15.650.80: esso è il risultato dell'incremento normale di vari cespiti e di calcoli più esatti sulla loro potenzialità. Gli accertamenti del corrente esercizio infatti permettono di prevedere un miglioramento di entrate per il dazio sull'energia elettrica, per le tasse di famiglia, di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di licenza per apertura di esercizi pubblici ed anche per la sovrimposta: consigliano di mantenere invariate le previsioni per la tassa d'esercizio, per quella sulle vetture e domestici, sui cani e per vari diritti comunali: impongono una diminuzione per le tasse scolastiche, sui velocipedi e per altre minori.

Per la *tassa di famiglia* si intende che resta in vigore il Regolamento comunale già approvato, nonchè la tabella per la assegnazione dei contribuenti alle singole classi, autorizzato con R. D 11 Luglio 1909 per il corr. anno, e vi invitiamo anzi a riconfermarne l'applicazione ed a richiedere la debita facoltà per la elevazione del limite massimo da L. 200 a L. 500 per l'anno p. v, permanendo quelle ragioni econdizioni in base alle quali l'on. G. P A gia ebbe a concederla con decisione 9 Dicembre 1908 n. 2386, perchè giustificata dall'importanza commerciale ed industriale della Città e dai suoi impegni finanziari. E' da avvertire inoltre che il lieve aumento della *sovrimposta comunale* è il prodotto dei maggiori redditi per i nuovi fabbricati soggetti all'imposta, e non arrecherà ai contribuenti onere superiore a quello sostenuto nel corr. anno, perchè le aliquote di imposizione rimarranno invariate. Vi invitiamo perciò a chiedere alla on. G. P. A. l'autorizzazione ad esigere la sovrimposta nell'ammontare complessivo di L. 120.000 eccedente per L. 88.817,47 sul limite legale.

Le *entrate straordinarie* si accreseono di lire 3685 per il concorso dello Stato sui prestiti di favore accordati per le scuole e per il macello, e per maggiore previsione delle tasse scolastiche della R. Scuola Tecnica Ponti.

Nel *movimento dei capitali* oltre lo stanziamento di L. 45.000, per completare il fabbisogno occorrente all'impianto dell'acquedotto, abbiamo prevista la cifra di L. 23.000 per il parziale pagamento delle maggiori spese impreviste ed imprevedibili che si sono incontrate per la costruzione di edifici scolastici, per l'ampliamento del macello e per la rinnovazione dell'Officina Gaz. Per dette maggiori spese vi sottoporremo a suo tempo le debite giustificazioni e congrui rimedi finanziari; fin d'ora abbiamo però reputato opportuno e previdente proporvi di destinare a tale scopo la somma di L. 23.000, da prelevarsi dal Fondo Pensioni comunali in via contabile e salvo regolare delibera a parte, essendosi col nuovo Regolamento organico approvato dalla G. P. A. con Atto 23 giugno 1909 n. 1193 stabilito l'obbligo per gli impiegati e salariati di inscriversi alle rispettive Casse governative di previdenza e potendosi provvedere al pagamento delle pensioni comunali ai pochi iscritti che eventualmente ne chiedessero la liquidazione, volta per volta con appositi stanziamenti nei Bilanci futuri come attualmente si pratica.

Nulla di speciale occorre farvi notare sulle *partite di giro.*

In complesso la Parte I^a^ Entrata ammonta a L. 488 638.99 e presenta aumento di L. 100. 638 28 sul Bilancio dell'esercizio in corso.

(Continua).

Per mettere le cose a posto

La « *Cronaca Prealpina* » pubblicava, pochi giorni or sono, una corrispondenza da Tradate, nella quale veniva attribuito il merito principale per la conseguita approvazione della Ferrovia Gallarate-Tradate-Camerlata all'on. Scalini, deputato del collegio di Tradate.

Nulla di più falso.

L'unico deputato che sempre, ha prestato la sua opera a coadiuvare il Comitato promotore di questa linea — è bene ripeterlo — fu l'onorevole Ronchetti; nessun altro deputato si è preso il benchè minimo disturbo per condurre a buon fine l'importante pratica, e tanto meno l'on. Scalini.

Questo sappiano gli elettori di Tradate, tanto per mettere le cose a posto.

Si incensi fin che si vuole, nelle corrispondenze alla « Prealpina » come nei manifesti sindacali, l'opera del deputato di quel collegio. Questo ci importa poco. Ma non troviamo corretto e non tolleriamo che si falsi la verità per scopi elettorali.

A proposito di.... uno zoccolo mancato

Nel numero precedente abbiamo pubblicato la lettera di un cittadino che chiedeva perchè mai la Giunta non aveva fatto esservare una disposizione del Regolamento edilizio a proposito di un sopralzo di casa in via Manzoni.

Naturalmente ci siamo interessati per conoscere come stanno le cose e ci risulta quanto segue:

La Banca di Gallarate aveva chiesta la concessione di sopralzo e riordino della facciata della casa degli eredi Carabelli attigua al nuovo palazzo; la Giunta, su conforme parere della Commissione edilizia, diede il nulla osta per le opere sopraindicate obbligando la Banca alla messa in opera dello zoccolo di pietra, a termine dell'art. 45 del vigente Regolamento edilizio, il quale articolo reca questa testuale disposizione:

« Per le nuove costruzioni di case, od in occasione di ricostruzioni, alzamenti, modificazioni importanti delle porte o delle finestre, e riordinamento generale delle facciate di un edificio o muro di cinta in fregio a piazze, vie o corsi pubblici, i proprietari dovranno fare lo zoccolo di pietra naturale od artificiale lungo l'intera facciata della casa o del muro di cinta modificati ».

Senonchè lo zoccolo in questione venne sì costruito, ma non come voleva la Giunta, non come stabilisce il Regolamento.

Così stando le cose il cittadino che ci scrisse ha dunque tutte le ragioni.

Noi non vogliamo nemmeno pensare che da parte degli interessati si sia deliberatamente voluto eludere una prescrizione municipale, per malanimo o per spirito di opposizione contro l'Amministrazione. Ciò sarebbe troppo antipatico, e preferiamo supporre che si tratti di un ritardo dovuto a speciali circostanze che noi ignoriamo, perchè nessuno vorrà credere che la Banca pretenda un trattamento di favore all'infuori della legge comune.

Ma nello stesso tempo non possiamo esimerci dall'osservare che la Giunta così scrupolosa tutrice dei Regolamenti (e lo sanno i registri delle contravvenzioni giuste ed ingiuste!) nel caso attuale non ha fatto per intero il suo dovere, il quale dovere consisteva appunto nel reclamare ed esigere il rispetto dei Regolamenti, come da tutti i cittadini, anche dai signori della Banca, senza fiscalismi,ma anche senza debolezze.

IN CITTA'

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di Venerdì 10 Dicembre p. v. alle ore 20.30 per lo svolgimento del seguente Ordine del Giorno:

1. Bilancio di Previsione per l'esercizio 1910.
2. Prelievi e storni di fondi del Bilancio 1909.
3. Svincolo della cauzione prestata dalla Esattrice comunale Signora Maria Cremona Ved.^a^ Buffoni a garanzia della gestione 1903-1907.
4. Rinnovazione d'affitto di locali comunali ad uso del R. Magazzino di privative.
5. Assunzione in affitto di locali del signor Battista Coerezza alla « Madonna in Campagna » per uso di Scuole elementari.
6. Osservazioni della G. P. A. in ordine alla tassa di vidimazione annuale delle licenze degli esercizi pubblici.
7. Osservazioni del Consiglio Provinciale Sanitario circa le norme di abitabilità dei fabbricati rurali, approvate con delibera consigliare 10 Febbraio us.

Deliberazioni di Giunta.

Nella seduta ordinaria del 30 Novembre us. la Giunta Municipale:

ha respinta la domanda di merciai ambulanti del mercato locale per levare le banche oltre l'orario finora concesso;

non ha accolta l'istanza del signor Carlo Praderio di Samarate per impianto di sega e trebbiatrice entro la zona di rispetto del Cimitero urbano;

ha predisposto il progetto tecnico e finanziario per la prima sistemazione della nuova strada dei « Prati Palazzi » per la parziale sistemazione della Via Arnaldo da Brescia;

ha accordato a Giuseppe Schiavini il richiesto nulla osta per subingresso nell'esercizio di osteria in Via S. Francesco N°. 2;

ha provveduto per il servizio occorrente alle scuole della « Madonna in Campagna »;

ha dato dispozioni per vari servizi municipali interni ed esterni;

ha preso nota di vari proventi introitati nel corr. mese per affissioni, posteggio, ammende;

ha liquidato alcune spese d'ufficio;

ha discusso ed approvato l'ordine del giorno da trattarsi nella seduta consigliare del 10 Dicembre pv.

ha infine preso atto del bollettino statistico mensile dell'Ufficio di anagrafe, dimostrante che al 30 Novembre us. la popolazione di fatto del Comune di Gallarate è salita al N°. 17060 abitanti.

Il Comitato Elettorale clericale.

I clericali, pur dopo il successo d'ilarità destato dal loro nuovo *leader* avv. Giorgio Luigi Colombo, non si sono acquetati. Infatti – se son vere le chiacchiere che si fanno nei pubblici ritrovi – hanno già costituito il loro centro d'agitazione, nominando un *Comitato Elettorale Gallaratese.* Domenica scorsa un avviso, affisso nei locali della Società Operaia di S. Giuseppe, invitava tutti i soci a un'adunanza che si sarebbe tenuta là dentro verso le 16; contemporaneamente una circolare segretissima dei promotori ne avvertiva altri clericali estranei alla società di S. Giuseppe. Ci risulterebbe che promotori di questo Comitato sarebbero i sigg. Don Federico Tettamanti, l'avv. Giorgio Luigi Colombo e il sig. Enrico Morosi. Sembra che a questo proposito un operaio presente abbia esclamato, vedendo gli ultimi due, ex – democristiani, vicini al Tettamanti: « Ah! il cadreghino, mette d'accordo anche il diavolo e l'acqua santa! »

Ssppiamo però che sono ostilissimi a questa organizzazione elettorale il cav. Forni e, per conseguenza, il Prevosto. Ma tutto ciò non impedisce che i signori promotori abbiano la benedizione del Cardinale Arcivescovo; tanto vero che era presente all'adunanza anche un delegato speciale dello stesso Arcivescovo, il qual delegato espresse la sua compiacenza, vedendo l'avv. Colombo ritornato, finalmente... all'ovile.

Presenziarono l'adunanza una quarantina di persone; della discussione avvenuta non sappiamo nulla; ci risulta soltanto che fu definitivamente nominato il Comitato Elettorale Gallaratese, presidente – se non erriamo – l'avv. Colombo e segretario – diamo la notizia con beneficio d'inventario, il dott. Corbetta. Gli altri membri del Comitato appartengono alla frazione intransigente del clericalismo nostrano, la quale intende alle prossime elezioni tentare la conquista della minoranza a dispetto dei moderati e del cav. Forni.

Prima di chiudere questo breve cenno di cronaca, vogliamo dare ai lettori una notiziola inedita: sembra che nella sua ornatissima concione l'avv. Colombo si sia permessa qualcuna delle sue solite frasi violenti e stupide contro l'avv. Buffoni e il maestro Bitelli; ma fu rimbeccato a dovere da due operai presenti, i quali gli ebbero a dire press'a poco: « Lei dica quello che vuole di Bitelli e di Buffoni ma questi sono galantuomini e non hanno mai fatto il *girella* come lei! »

Senza dubbio l'avv. Giorgio Luigi Colombo può vantarsi di aver ottenuto un... altro bel successo.

L'imposizione di alcuni maestri e la risposta della Giunta Municipale.

Giovedì sera veniva convocata d'urgenza la Commissione Scolastica in unione alla Giunta Municipale per deliberare circa l'improvviso rifiuto opposto da alcuni maestri delle Scuole Maschili a continuare nell'assistenza del dopo e inter-scuola. Motivo del rifiuto le condizioni di retribuzione (stabilite in L. 1 per ciascuna ora di assistenza) già accettate dagli insegnanti stessi ed ora improvvisamente ritenute insufficienti.

Riferirono il Direttore didattico e l'assessore della I. P. avv. Piceni.

Si discusse animatamente ed infine venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

La Giunta Municipale, riunitasi d'urgenza assieme alla Commissione Scolastica.

Sentita la relazione dell'Assessore delegato e del Direttore Didattico in ordine al contegno ed alle nuove domande dei signori insegnanti: Silvio Malnati, Camillo Tronconi, Giuseppina Ceriani, Vittoria Crespi, Giuseppina Piotti, Angioletta Ferè, Luigia Pastorelli, Maria Budelli, incaricati – nelle Scuole Maschili – dell'assistenza all'interscuola e dopo scuola nei giorni di vacanza, in ordine alla retribuzione;

Ritenuto che l'Amministrazione Comunale ha sempre favorito la classe magistrale accogliendone i desiderati e migliorandone le condizioni morali ed economiche;

Ritenuto che l'interscuola ed il dopo-scuola è istituzione sussidiaria ed integrativa dell'istruzione elementare lasciata in facoltà dei Comuni nell'interesse degli alunni e intesa a favorire la frequenza e l'osservanza dell'obbligo, nè quindi stabilisce un diritto da parte degli insegnanti;

Considerato che gli stessi insegnanti avevano già accettato quelle condizioni d'orario e di compenso che ora rifiutano;

Riaffermato il proprio amore ed interesse alla scuola popolare e la più viva simpatia alla classe magistrale, già largamente dimostrata;

Pur dichiarandosi sempre pronta ad attuare quelle riforme che sono consigliate dalle esigenze morali e materiali della scuola e dei maestri e ad accogliere quelle domande che siano ispirate ad equità e giustizia e che – avanzate nelle debite forme – siano compatibili colle disponibilità finanziarie;

Deplora il pronunciamento fatto dai nominati signori insegnanti, il modo usato nell'avanzare le loro pretese e nel disdettare i patti già accettati, tenuto calcolo anche che era loro dovere – tentandosi un esperimento di orario diviso nelle scuole – prestare la migliore collaborazione per la buona riuscita dell'utile, igienica e morale riforma;

E su conforme parere della Commissione scolastica delibera di sospendere – in via provvisoria – l'interscuola ed il dopo scuola nelle scuole Comunali del capoluogo e di riattivare l'orario unico, ferma lasciando la somministrazione della refezione scolastica.

La deliberazione della Giunta Municipale è certamente grave, ma altrettanto giusta e necessaria. Essa risponde alla inqualificabile imposizione dei maestri con una severa e meritata lezione.

Per oggi non facciamo altri commenti, perchè il commento migliore è contenuto nello stesso ordine al giorno da noi pubblicato.

Per chi vuol essere pompiere

E' aperta l'inscrizione a otto posti di allievo nel nostro Corpo dei Civici Pompieri. Gli aspiranti dovranno provare di avere compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°; essere di sana e robusta costituzione fisica; avere sempre tenuta condotta irreprensibile; saper leggere e scrivere; avere la residenza e la dimora abituale nel territorio del Comune.

Per la presentazione delle domande e per maggiori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico o di Polizia Urbana.

Biblioteca Popolare.

FORO BOARIO – CASA BOSSI

In questi primi giorni di esistenza della nostra Biblioteca Popolare e precisamente dal 14 al 30 Novembre si sono già iscritti oltre 100 soci e vennero distribuiti in lettura 283 volumi, di cui 201 agli uomini e 33 alle donne.

Donarono libri i signori avv. Arnaldo Agnelli, avv. Renato Piceni, Giovanni Corbetta, Piero Monina ed avv. Guido Sironi.

Il movimento dei libri, trattandosi di una biblioteca che è agli inizi, è davvero soddisfacente così il numero dei soci

Ormai alla benefica istituzione è assicurata la vita e noi auguriamo che tutti coloro che hanno a cuore l'istruzione e la coltura si facciano soci della Biblioteca e la frequentino.

Concorso per la carriera di Vice Commissario di P. S. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di Vice Commissario di pubblica sicurezza Gli aspiranti debbono, entro il primo Febbraio p. v. presentare domanda in bollo alla Prefettura della Provincia, ed alla Sotto Prefettura del Circondario cui appartengono, corredata dai seguenti documenti:

1 Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 20 anni, e non superata quella di 30,

2 Certificato di cittadinanza italiana,

3 Certificato di regolare condotta del Sindaco del Comune di domicilio, e di residenza,

4 Certificato penale,

5 Certificato medico di sana e robusta costitu-

zione, e comprovante che il candidato ha una statura non inferiore a metri 1,64.

6 Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di inscrizione nelle liste di leva,

7 Diploma originale di laurea in giurisprudenza o diploma finale della Scuola di Scienze sociali di Firenze.

Non sono ammessi titoli equipollenti

Per il programma degli esami di ammissione rivolgersi alle Prefetture o Sottoprefetture.

Fatevi elettori!

I Cittadini che compiono il ventunesimo anno entro il 15 Maggio 1910, ed in genere tutti coloro che, pur possedendo i requisiti di legge per essere Elettori Politici Amministrativi o Commerciali, non fossero ancora inscritti nelle rispettive Liste, devono presentare le relative loro domande d'inscrizione a questo Ufficio Comunale non più tardi del 15 Dicembre corr.

Le domande dovranno essere documentate, quella per l'inscrizione nelle Liste Politiche, nel modo prescritto dagli art. 18 e 19 della Legge elettorale politica; quelle per l'inscrizione nelle Liste Amministrative, in conformità agli art. 29 e 30 della Legge comunale e provinciale, e quelle per l'inscrizione nelle Liste Commerciali giusta le indicazioni degli articoli 11 e 12 della Legge sull'istituzione delle Camere di Commercio.

Coloro che intendono di fare gli esami allo scopo di ottenere l'inscrizione nelle Liste, devono presentare la loro domanda scritta e firmata di proprio pugno, all'Illustrissimo signor Pretore del Mandamento, non più tardi del 15 Dicembre corrente.

Passeggiata ginnastica — Martedì 7 corrente, giorno di S. Ambrogio, la nostra *Società Ginnastica Gallaratese* effettuerà la tradizionale passeggiata alla Madonna del Monte.

Eccone l'itinerario: ore 8 – riunione in piazza Garibaldi; 8.34 – partenza col treno per Varese; 8.56 – arrivo e marcia per la Madonna del Monte; 11 – arrivo e colazione; 14.30 – riunione e discesa a Varese; 16.35 – ritorno col treno a Gallarate.

Stato Civile di Gallarate

dal 5 Novembre al 2 Dicembre 1909.

Nati N. 33: cioè 20 maschi e 13 femmine

MATRIMONI:

Orsini Tullio ricamatore con Saporiti Maria ricamatrice – Vanossi Arturo tagliatore tornaio con Coerezza Rosa pulitrice d'oro – Bongiorni Francesco geometra con Puricelli Antonietta civile – Fortini Guglielmo impiegato con Carù Pierina sarta – Ponti Romeo muratore con Luori Innocenta ricamatrice – Gaspari Luigi contadino con Pedrazzi Angela tessitrice – Puricelli Luigi tintore con Bardelli Giulia tessitrice – Armani Giuseppe sarto con Somaruga Giuseppina casalinga – Zanoni Luigi merciaio ambulante con Zanelli Ersilia tessitrice.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Crespi Giovanni orefice con Durani Orsola cucitrice – Braga Luigi tessitore con Conteni Caterina tessitrice – Bussola Giuseppe pasticciere con Fachetti Natalina cucitrice – Valgioja Antonio gazista con Archetto Teresa lavandaia – Znelli Luigi liquorista con Minoli Ernesta ostessa – Ferrazzi Giulio operaio con Macchi Giovanna tessitrice – Galli Francesco muratore con Magnoni Giuseppina operaia – Bossi Roberto ricamatore con Bossi Teresa tessitrice – Colombo Giovanni verniciatore con Magnoli Geromina tessitrice – Guasconi Artemio operaio con Casè Albina operaia – Motta Giov. Battista assistente meccanico con Rossi Enrichetta tessitrice – Vanini Lorenzo tramviere con Saldarini Rosa filatrice – Colombo Giovanni verniciatore con Cadelfi Carlotta operaia – Sciarini Costante vetraio con Aliverti Maria tessitrice.

MORTI:

Verceliini Luigi d'anni 43 contadino – Foglia Teresa d'anni 69 casalinga – Vergani Adele d'anni 52 civile – Milani Giuseppe d'anni 74 contadino – Mangiagalli Agnese d'anni 17 contadina – Colombo Michele d'anni 47 muratore – Palazzi Elvezia infante – Norcini Antonio d'anni 70 contadino – Zappatini Paolo d'anni 23 meccanico – Foglia Natale infante – Ferrazzi Angelina infante – Rossi Luigia ved. Piotti d'anni 74 casalinga – Tiraboschi Carlo d'anni 9 scolaro – Regiretti Angelo, d'anni 23 facchino – Limido Ambrogio d'anni 63 organista – Mazzucchelli Giuseppina d'anni 78 contadino – Casali Giuseppe d'anni 78 agiato – Cottone Carolina ved. Weber d'anni 60 agiata – Rebecconi Delfo infante – Firpo Enrico d'anni 32 ginnasta – Mazzucchelli Giovanna ved. Macchi, d'anni 78 casalinga.

Dai Comuni vicini

FERNO

I clericali lavorano accanitamente nella speranza di poter afferrare le redini dell'Amministrazione Comunale: Scuole serali per coloro che vogliano farsi elettori, conferenze sopra conferenze, lavorio di sagrestia, insinuazioni, calunnie contro gli avversari, ecco la loro opera, intesa con ogni mezzo a conquistare la maggioranza nelle elezioni del prossimo anno.

Ma contano proprio di riuscire nel loro intento questi signori?

Sinceramente, per il bene del nostro paese noi speriamo di no; noi non possiamo credere che Ferno, ove è finalmente penetrato uno spiraglio di luce, Ferno che si è messo per la via del progresso possa ritornare indietro verso le tenebre, verso l'oscurantismo clericale

Ma ove anche la risposta delle urne, per un caso fortuito, desse loro una vittoria alle prime elezioni, sperano forse essi che l'attuale Sindaco accetti di diventare il loro capo?

Leopoldo Castiglioni, rispettoso di tutte le opinioni e di tutte le credenze, amante del progresso del suo paese nativo, è un fiero liberale, geloso delle sue idealità democratiche, e non soffrirebbe di rimanere al seggio sindacale se la maggioranza degli elettori non mandasse in consiglio i candidati che ne condividono le idee.

I clericali, se riusciranno vittoriosi, dovranno cercare un nuovo sindaco. Ed allora essi si troveranno davanti alla volontà di tutta la popolazione troppo affezionata e riconoscente alla benemerita Famiglia Castiglioni.

E allora?

Noi però non crediamo alla possibilità di una conquista clericale.

Lavorino pure i biechi nemici di ogni civiltà, magari calpestando anche la memoria del benefattore, cui si deve la redenzione di Ferno!

Noi siamo pronti per la battaglia.

Il buon senso dei fernesi farà giustizia delle male arti e degli sforzi dei nostri avversari.

Le gesta di un mariuolo. — Un dopo pranzo della settimana scorsa l'esercizio d'osteria di Tomaso Detomasi fu visitato da certo Ravizza di Gallarate con evidente intenzione di scroccarvi la colazione. Vi riuscì infatti in un modo assai curioso.

Al momento di pagare il conto chiese per favore la bicicletta al padrone dell'esercizio col pretesto di fare una corsa al vicino S. Macario. Senonchè a tuttora nè la bicicletta, nè il Ravizza si sono più visti a tornare.

Crisantemi. — Domenica scorsa moriva in questo Comune il Signor Davide Piantanida fu Ambrogio d'anni 81 lasciando graditissimo ricordo dell'opera sua disinteressata ed assidua a pro' del pubblico.

Egli infatti fu giudice conciliatore fu consigliere ed assessore effettivo del Comune per oltre trent'anni.

I funerali riuscirono imponenti e vi presero parte tutti i consiglieri con un plotone di pompieri, il corpo musicale, una rappresentanza delle scuole. Non mancarono corone di fiori freschi una delle quali venne offerta dal Comune.

Il Signor Sindaco Leopoldo Castiglioni parlò dell'estinto rievocandone la bontà di cuore e le doti di mente e di carattere.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Accessori-Caccia

Assortimento in Armi Belghe, Inglesi e Nazionali

Segati & Braschi

MILANO *Via Alessandro Tadino, 3*

Telefono 56-94

Il male di schiena.

Molti, uomini e donne, soffrono misteriosi dolori, mali intollerabili senza avere mai sospettato che i reni ne sono il più sovente la sola causa perchè sono essi che hanno il maggior lavoro da compiere nel nostro organismo.

Questa gente pensa di essere incurabile e continua a vivacchiare alla meglio, dando solo sfogo alle sue lamentele. Se la vostra salute non è ottima non datevi tregua fino a che non ne abbiate scoperta la causa; se avete mal di schiena, disturbi urinari, sabbia nell'urina, se la pelle è giallastra ed enfiata, le gambe deboli e tremanti, se avete brividi, vertigini o reumatismi, prendete subito le Pillole Foster per i Reni poichè sono questi organi che difettano ed ogni affezione ai reni trascurata è fatale. Quando i reni sono nel loro stato normale essi secernono circa un litro ed un litro e mezzo di urina ogni 24 ore; voi dovete dunque assicurarvi se questo lavoro è fatto regolarmente, perchè le impurità che restano nel sangue saranno la causa di disturbi urinari, di renella, di dolori alla schiena ed ai lombi, di vertigini, ecc.

Il minimo cambiamento di tempo vi renderà annoiato, abbattuto e nervoso, vi sarà penoso, e si potranno anche presentare dei gonfiamenti sotto gli occhi ed ai malleoli.

Le Pillole Foster per i Reni scacciano l'acido urico, l'urea ed i veleni sciolti che ostruiscono e minano il sistema renale; tutto l'apparato circolatorio colpito a causa le malattie di cuore, il reumatismo, la sciatica, la lombangine ed anche il diabete, l'idropisia ed il fatale mal di Bright o Nefrite.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Diciannove per sei scatole, ovverosia si possono avere Franco per posta inviando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

SEGRETO

per far crescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori.

Giulia Conte Corsea, 10 — Napoli.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minima

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galessi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovane

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (*vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi de cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 a.le 17,

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano gratis. Via della Zecca, 87 Torino.

Dottor DOMPÈ

Gabinetto Dentistico

Già LENTA

aperto in GALLARATE il

MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17

Casa Bulloni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali

leggerissime, senza molle nè ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

Il Prof. Dott.

ANNIBALE BERTAZZOLI

Specialità per le *MALATTIE DELLE DONNE*

visita tutti i giorni di Martedì alle ore 16-18 presso

l'ISTITUTO CIRCONDARIALE

DI

ASSISTENZA SANITARIA

IN

LEGNANO

Via G. Savonarola N. 3

Casa di Salute per le Operazioni

Telefono N. 102

1896 Anno di Fondazione

ISTITUTO CONVITTO TIRELLI

Decreto del R. Provv. agli Studi di Milano 6 Luglio 1896 N. 2489

Sede principale in **MILANO** Via Lanzone, 9

Sede Succursale e Stazione Climatica in **CUVIO** Valle a Campo dei Fiori (Varese).

Scuole Elementari Comunali — R. Scuole Tecniche Ginnasiali e Licali — R. Istituto Tecnico — Scuola dei Capomastri e di Tessitura.

Il Convitto è puramente di famiglia e si accettano convittori ed alunni in qualunque epoca dell'anno scolastico o anche per le sole vacanze estive.

Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef. 267.

Direttore F. TIRELLI

OLIO Amoretti

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera

Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIO (Liguria)

GRATIS una scatola di saggio a chiunque manda a G. FATTORI e C. una cartolina con risposta.

Le Pillole FATTORI

di Cascara Sagrada

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente la

STITICHEZZA

In vendita in tutte le farmacie del mondo e dai chimici C. FATTORI e C. via Monforte, 16 — **Milano** — Scatole da 25 pillole L. 1 — Da 60 pillole (cura completa) L. 2 — I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima SALUS - **Milano**, Tranquillo Ravasio — **Torino**, F.lli Paissa — **Genova**, Banchieri Sanmichele — **Venezia**, Mantovani, Ravetta — **Bologna**, Ditta F. Pezzoli.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

Giudicato superiore a tutti gli Amidi del mondo. Lucida e conserva la biancheria.

Chiunque può usarlo

SAPONE BANFI

Marca Gallo

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. L'unico per bambini - Provato, non si può fare a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo.

Pezzo speciale campione Cent. 20

SOMATOSE

RICOSTITUENTE SOVRANO

per deboli, convalescenti, ecc.

ECCITA L'APPETITO

NB. — Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

Signore!

non fate acquisti di

PELLICCERIE - SETERIE

LANERIE - CONFEZIONI - SCIALLI

BOA - MAGLIERIE

senza aver prima visitato la

COLOSSALE LIQUIDAZIONE

dei GRANDI MAGAZZINI di

VIA DURINI, 34 (Piazzetta Durini) - MILANO - Imbocco Corso Vitt. Emanuele